

12. Promozione delle lingue straniere

La presenza, all'interno dell'Istituto, del Liceo Linguistico comporta ovviamente che l'insegnamento delle lingue straniere, che nella nostra Scuola sono inglese, tedesco, francese e spagnolo, sia particolarmente curato, anche con iniziative didattiche che vanno al di là delle normali lezioni curricolari.

Il "Torricelli" quest'anno infatti propone:

- l'organizzazione di corsi di preparazione per conseguire certificazioni di conoscenza delle lingue studiate,
- uno scambio con la scuola "Hockerill Anglo-European College" di Bishop's Stortford (Inghilterra) che interessa la classe 2[^]C del Liceo Linguistico,
- un soggiorno-studio, riguardante studenti della classe 3[^]C (sempre del Liceo Linguistico), ad Antibes (Francia meridionale), con residenza in famiglie selezionate e frequenza di un corso di lingua francese alla mattina,
- un soggiorno-studio, riguardante studenti delle classi 3[^]C e 4[^]C (sempre del Liceo Linguistico), a Madrid (Spagna), con residenza in famiglie selezionate e frequenza di un corso di lingua spagnola alla mattina,
- la partecipazione, da parte di alcuni studenti delle classi Quarte e Terze, alla preselezione del concorso PEG (Parlamento Europeo Giovani), che richiede la stesura anche in inglese di una proposta di risoluzione elaborata sulla base di un tema di attualità assegnato,
- eventuale partecipazione su base individuale ad un soggiorno in Irlanda, della durata di due settimane, per lo studio della lingua inglese, previsto per la prossima estate; l'esperienza sarà resa possibile grazie alla collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Sarpi" di S. Vito al Tagliamento, scuola organizzatrice dell'iniziativa.

Sulle proposte sopra descritte si può consultare anche il paragrafo n. 16 intitolato "Progetti formativi".

L'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) indica l'apprendimento integrato di una lingua straniera e di contenuti disciplinari. Gli studenti, a cui sono rivolti i moduli didattici correlati, possono prima osservare e poi tentare di praticare un uso specialistico di una lingua diversa da quella abitualmente in uso, potenziando così in misura non trascurabile sia la loro competenza linguistica, sia la conoscenza degli argomenti affrontati.

La normativa in vigore, relativa all'ordinamento degli studi della scuola secondaria di secondo grado, prevede che nel monoennio finale una materia non linguistica venga insegnata anche in una lingua straniera. In ottemperanza a tale obbligo, nelle classi quinte del Liceo saranno svolti moduli secondo la metodologia CLIL di matematica oppure traducendo e analizzando alcuni testi in inglese afferenti a discipline non linguistiche; sono previste lezioni secondo la metodologia CLIL anche nella classe 4[^]C (matematica) e nelle classi 3[^]A e 3[^]C (storia).